

Insuperable height of loftiest shade,  
 Cedar, and pine, and fir, and branching palm,  
 A sylvan scene, and as the ranks ascend  
 Shade above shade, a woody theater  
 Of stateliest view. Yet higher than their tops  
 The verdurous wall of Paradise up sprung;  
 Which to our general sire gave prospect large  
 Into his nether empire neighboring round,  
 And higher than that wall a circling row  
 Of goodliest trees ladden with fairest fruit,  
 Blossoms and fruits at once of golden hue,  
 Appeared, with gay enamelled colors mixed;  
 On which the sun more glad impressed his beams  
 Than in fair evening cloud, or humid bow,  
 When God hath show'ed the earth; so levelly seemed  
 That landscape. And of pure now purer air  
 Meets his approach, and to the heart inspires  
 Vernal delight and joy, able to drive  
 All sadness but despair; now gentle gales  
 Fanning their odoriferous wings dispense  
 Native perfumes, and whisper whence they stole  
 Those balmy spoils. As when to them who sail  
 Beyond the Cape of Hope, and now are past  
 Mozambic, off at sea north-east winds blow  
 Sabaean odors from the spicy shore  
 Of Araby the Blest, with such delay  
 Well pleased they slack their course, and many a league  
 Cheered with the grateful smell old ocean smiles;  
 So entertained those odorous sweets the Fiend  
 Who came their bane, though with them better pleased  
 Than Asmodæus with the fishy fume,  
 That drove him, though enamored, from the spouse  
 Of Tobit's son, and with a vengeance sent  
 From Media post to Egypt, there fast bound.  
 Now to th' ascent of that steep savage hill  
 Satan had journeyed on, pensive and slow;  
 But further way found none, so thick entwined,  
 As one continued brake, the undergrowth  
 Of shrubs and tangling bushes had perplexed  
 All path of man or beast that passed that way.

140

145

150

155

160

165

170

175

bon ombre insuperabili e maestose, crescevano  
 il cedro, il pino e l'abetto, la palma  
 che si dirama fronzuta, una scena silvestre,  
 e come ombra per ombra grado a grado ascendono  
 si direbbero un grande, solenne teatro boschivo.  
 Ma la muraglia vegetale del Paradiso si ergeva  
 molto più alta delle loro cime, offrendo al nostro  
 genitore comune un prospetto assai ampio delle terre  
 che si stendevano attorno; ed ancora più alta  
 della muraglia appariva una chiostra di alberi immensi  
 ricchi di splendidi frutti, e fiori e frutti avevano  
 un riflesso dorato misto ai colori allegri degli smalti;  
 e il sole vi imprimeva i suoi raggi più lieto  
 che sulla bella nuvola serale, o sull'umido arco,  
 dopo che Dio ha rovesciato pioggia sulla terra;  
 così quel passaggio si presentava piacevole. E l'aria  
 resa da pura purissima lo incontra e ispira al cuore  
 grazia primaverile e gioia, cancellando  
 ogni tristezza, non la disperazione. Le brezze gentili  
 disperdono aleggiando profumi naturali, bisbigliano dove  
 rubarono  
 le loro balsamiche spoglie. Esattamente come  
 quando a coloro che stanno veleggiando  
 oltre il Capo di Buona Speranza e hanno già superato  
 il Mozambico, i venti di nord-est  
 soffiando al largo gli odori di Saba dalle aromatiche sponde  
 dell'Arabia felice, e lievemente rallentano il corso,  
 mentre per migliaia e migliaia il vecchio oceano sorride  
 rallegrato dal balsamo gradevole;  
 così quelle dolci fragranze intrattengono  
 l'Avversario calato a guastarle, anche se più gradite  
 che ad Asmodæo l'odore del pesce sul fuoco,  
 che lo fece fuggire dalla sposa del figlio di Tobit  
 sebbene egli la amasse, sospinto per vendetta  
 dalla Media all'Egitto, dov'è fu imprigionato.  
 Ora pensoso e lento Satana si avvia  
 a risalire quel ripido colle selvaggio; e però  
 non riusciva a rintracciare un varco, essendo così fitto  
 e intricato, una macchia continua il sottobosco  
 di quel groviglio darbusi e di cespugli, da rendere incerto  
 ogni sentiero al transito di uomini e animali.



One gate there only was, and that looked east  
 On th' other side; which when th' Arch-Felon saw,  
 Due entrance he disdain'd, and in contempt  
 At one slight bound high overleaped all bound  
 Of hill or highest wall, and sheer within  
 Lights on his feet. As when a prowling wolf,  
 Whom hunger drives to seek new haunt for prey,  
 Watching where shepherds pen their flocks at eve,  
 In hurdled cotes amid the field secure,  
 Leaps o'er the fence with ease into the fold;  
 Or as a thief bent to unhoard the cash  
 Of some rich burgher, whose substantial doors,  
 Cross-barred and bolted fast, fear no assault;  
 In at the windy climb, or o'er the tiles:  
 So clomb this first grand thief thro' God's fold;  
 So since into his church lewd hirelings climb.  
 Thence up he flew, and on the Tree of Life,  
 The middle tree and highest there that grew,  
 Sat like a cornucopia; yet not true life  
 Thereby regained, but sat devising death  
 To them who liv'd; nor on the virtue thought  
 Of that life-giving plant, but only used  
 For prospect, what well used had been the pledge  
 Of immortality. So little knows  
 Any! but God alone, to vaille right  
 The good before him, but perverts best things  
 To worst abuse, or to their meanest use.  
 Beneath him with new wonder now he views  
 To all delight of human sense exposed  
 In narrow room Nature's whole wealth, yea more,  
 A heav'n on earth, for blissful Paradise  
 Of God the garden was, by him in the east  
 Of Eden planted; Eden stretch'd her line  
 From Auran eastward to the royal tow'rs  
 Of great Seleucia, built by Grecian kings,  
 Or where the sons of Eden long before  
 Dwelt in Telassar. In this pleasant soil

C'era sul lato opposto soltanto una porta  
 rivolta a oriente, ma come il Gran Nemico  
 la vide egli scendè quell'ingresso diretto,  
 e per dispregio, con agile balzo, superò l'ostacolo  
 della collina e dell'alta muraglia, sì celò leggero  
 e vi ricadde in piedi. Come quando un lupo  
 che si aggira furtivo ed è costretto a battere per fame  
 nuovi terreni di caccia, spia dove i pastori  
 raccolgono a sera le greggi nei loro recinti protetti  
 in mezzo al campo, e facilmente piomba dentro al chiuso  
 saltando lo steccato; o come un ladro  
 deeso a alliggette le ricchezze di un pingue cittadino  
 le cui solide porte sbarrate da sicuri chiodi  
 non temono l'assalto, ecco sì arrampica  
 per la finestra o sale sulle tegole, così  
 balzò sul gregge di Dio quel primo grande ladro, così  
 mercenari spregevoli avanzano da allora  
 sulla sua chiesa. E da quel punto Satana, volando,  
 s'appollaiò simile a cornoragno in vetta all'Albero  
 della Vita, che supera gli altri in altezza;  
 ma non figuradagnò la vera vita, piuttosto  
 sedette a concepire ancora morte  
 per coloro che vivono; menò che mal pensando alla virtù  
 di quella pianta che dona la vita, e invece utilizzandola  
 quale prospetto, che usato propriamente  
 sarebbe stato il pegno dell'immortalità.  
 Perché ben pochi sanno, se non Dio soltanto,  
 dare un giudizio corretto di quel bene  
 di fronte al quale si trovano, e corrompono  
 anche le cose migliori, o le piegano  
 all'abuso peggiore, all'uso più spregevole.  
 Ora sotto di sé con nuova meraviglia  
 Satana osservò, esposta in breve spazio al godimento  
 dei sensi umani, tutta l'abbondanza  
 della Natura, anzi di più: un cielo sulla terra,  
 poiché il giardino era il beato Paradiso  
 di Dio, da lui piantato in oriente nell'Eden;  
 Eden il cui confine si estendeva a oriente, dall'Yarvan  
 fino alle torri regali della gran Seleucia.  
 eretti dal re greci, o dove molto prima, a Telassar,  
 vissero i figli dell'Eden. Su questo suolo ridente



His far more pleasant garden God ordained;

Out of the fertile ground he caused to grow

All trees of noblest kind for sight, smell, taste;

And all amid them stood the Tree of Life,

High eminent, blooming ambrosial fruit

Of vegetable gold; and next to it

Our death, the Tree of Knowledge, grew fast by,

Knowledge of good bought dear by knowing ill.

Southward through Eden went a river large,

Nor changed his course, but through the shaggy hill

Passed underneath ingulfed, for God had thrown

That mountain as his garden mold, high raised

Upon the rapid current, which through veins

Of porous earth with kindly thirst up draws,

Rose a fresh fountain, and with many a rill

Watered the garden; thence united fell

Down the steep glade, and met the nether flood,

Which from his darksome passage now appears,

And now divided into four main streams

Runs diverse, wand'ring many a famous realm

And country whereof here needs no account;

But rather to tell how, if art could tell,

How from that sapphire fount the crisped brooks,

Rolling on orient pearl and sands of gold,

With mazy error under pendant shades

Ran nectar, visiting each plant, and fed

Flow'rs worthy of Paradise, which not nice art

In beds and curious knots, but Nature boon

Poured forth profuse on hill and dale and plain,

Both where the morning sun first warmly smote

The open field, and where the unpleas'd shade

Imbrow'd the noon-tide bow'rs. Thus was this place,

215

220

225

230

235

240

245

Dio aveva ordinato il suo giardino

ancora più piacevole, da quel terreno fertile facendo

crecere gli alberi della più nobile specie

per quanto attiene al gusto, all'odore, alla vista;

l'Albero della Vita si ergeva in mezzo a loro

alto e munito a carico di frutti

dolci come l'ambrosia e d'oro vegetale;

e vicina alla vita era la nostra morte; infatti

l'Albero della Conoscenza gli cresceva accanto,

conoscenza acquistata a caro prezzo, ottenuta

per conoscenza del male. Ed attraverso l'Eden

scorreva verso sud un largo fiume

che non mutava mai il proprio corso: tagliava

l'aspra collina e vi passava sprofondato sotto, ché Dio

vi aveva sopra gettato quel monte per essere

il sostegno di terra del giardino, levato

alto sopra la rapida corrente, la quale, sospinta

dà una sete benigna attraverso le vene

del suolo poroso, sgorgava in freschissima fonte,

e per molti ruscelli adacquava il giardino;

che poi discendevano uniti per l'erte declivio

a rifuire nel fiume più in basso, che ora

di nuovo appare nel buio passaggio, diviso

in quattro rami principali, così che svariato

trascorre vagabondo per regni famosi e contrade, di cui

non è qui il caso di rendere conto; e piuttosto,

ammettendo che l'arte sia in grado di dirlo,

si dovrà dire in che modo da quella fontana

di zaffiro i ruscelli increspati che saltano

su sabbie d'oro e su perle d'orientale trasportano

nettare nel percorso labirintico, in mezzo

all'oscillare dell'ombra, e così visitando

di pianta in pianta quei fiori

degni del Paradiso il nutrono, fiori

che non fu l'arte bella di atole o di intricati curiosi

a generare, ma la Natura feconda a diffondere

sulle colline e le valli e la pianura, dove

il primo sole del mattino feriva il campo aperto

col suo calore, o dovè l'ombra gl'ammal penetrata

imbruniva gli anfratti meridiani. Così

si presentava il giardino, un agreste o felice



A happy rural seat of various view:  
 Groves whose rich trees wept odorous gums and balm,  
 Others whose fruit burnished with golden rind  
 Hung amiable, Hesperian fables true,  
 If true, here only, and of delicious taste.  
 Betwixt them lawns, or level downs, and flocks  
 Grazing the tender herb, were interposed,  
 Or palmy hillock, or the flow'ry lap  
 Of some irriguous valley spread her store,  
 Flow'rs of all hue, and without thorn the rose,  
 Another side, umbrageous grots and caves  
 Of echo recess, o'er which the mantling vine  
 Lays forth her purple grape, and gently creeps  
 Luxuriant; methwhile murmuring waters fall  
 Down the slope hills, dispersed, or in a lake,  
 That to the fringed bank with myrtle crowned  
 Her crystal mirror holds, unite their streams.  
 The birds their quite apply; air, vernal airs,  
 Breathing the smell of field and grove, attune  
 The trembling leaves, while universal Pan,  
 Knit with the Gtaces and the Hours in dance,  
 Led on the eternal spring. Not that fair field  
 Of Enna, where Proserpine gathering flow'rs,  
 Herself a fairer flow'r, by gloomy Dis  
 Was gathered, which cost Ceres all that pain  
 To seek her through the world; nor that sweet grove  
 Of Daphne by Orontes, and th' inspired  
 Castalian spring, might with this Paradise  
 Of Eden strive; nor that Nyseian isle  
 Gift with the river Triton, where old Cham,  
 Whom Gentiles Ammon call and Libyan Jove,  
 Hid Amalthea and her florid son  
 Young Bacchus from his stepdame Rhea's eye;  
 Nor where Abassin kings their issue guard,  
 Mount Amara, though this by some supposed  
 True Paradise, under the Ethiop line  
 By Nilus' head, enclosed with shining rock,  
 A whole day's journey high, but wide remote  
 From this Assyrian garden, where the Fiend  
 Saw undelighted all delight, all kind

luogo di prospettive diverse; boschetti  
 d'alberi rigogliosi da cui lacrimavano incensi  
 e balsami odorosi, altri ancora i cui frutti pendevano  
 bruniti, la buccia dorata, le favole espedi essendo  
 vere soltanto qui, se sono vere, e di gusto delizioso.  
 E verdi prati fra loro, declivi leggeri, e le greggi  
 che brucano tenere erbe, colline coperte di palme,  
 o il grembo fiorito di piccole valli che versano  
 un dono di acque, e fiori di molti colori, e rose senza spine.  
 Dall'altro lato si vedono grotte ombreggiate e caverne  
 di freschi recessi: un mantello di vigne le copre,  
 vi adagia i suoi grappoli rossi, si arrampica  
 lieve e lussureggiante; e le acque discendono  
 con mormorii dal declivio dei colli, si perdono,  
 o ricongiungono i loro percorsi in un lago, che regge  
 lo specchio di cristallo sulla frangia  
 coronata di mirto delle rive. Gli uccelli  
 vi aggiungono un coro; e le arte, le arte  
 tepide soffiano odori di campo e di bosco,  
 e accordano il tremore delle foglie, e Pan, l'universale  
 intraccia la sua danza con le Grazie  
 e con le Ore, guidando primavere eternamente. Non certo  
 lo splendido prato di Enna, i laghi dove Proserpina  
 cogliendo fiori, e il più bello dei fiori era lei, venne colta  
 dal Dite tenebroso, e che a Cerere impose  
 tanto dolore a cercarla nel mondo; e nemmeno  
 quel dolce boschetto di Daphne, vicino all'Oronte,  
 e la Fonte Castalia ispirata, potrebbero mai confrontarsi  
 col Paradiso dell'Eden; nemmeno quell'isola  
 che ha nome Misia e che il fiume Tritone circonda,  
 là dove il vecchio Cam, che i Gentili  
 chiamano Ammone e Giove Libico, tenne Amaltea  
 e Bacco il suo giovane e fiorido figlio lontani  
 dagli occhi di Rea la matrigna, nemmeno quel luogo  
 dove i re d'Abissinia trattengono i figli reclusi, cioè  
 il Monte Amara, sebbene vi sia chi lo crede  
 il vero Paradiso, vicino alla fonte del Nilo, al di sotto  
 della linea d'Etiofia, racchiuso da limpida roccia,  
 e la sua ascesa richiede una giornata: interna di viaggio -  
 estremamente lontani da questo giardino d'Assiria  
 dove il Nemico scorgeva ogni gioia e non provava gioia,



Of living creatures new to sight and strange.

Two of far nobler shape erect and tall,  
God-like erect, with native honor clad  
In naked majesty seemed lords of all,

And worthy seemed, for in their looks divine  
The image of their glorious Maker shone,  
Truth, wisdom, sanctitude severe and pure,  
Severe but in true filial freedom plac'd;

Whence true authority in men; though both  
Not equal, as their sex not equal seem'd;

For contemplation he and valor form'd;  
For softness she and sweet attractive grace;  
He for God only, she for God in him,  
His fair large front and eye sublime declar'd

Absolute rule; and hyacinthine locks  
Round from his parted forelock manly hung  
Clustering, but not beneath his shoulders broad:

She as a vail down to the slender waist  
Her unadorn'd golden tresses wore  
Dishevel'd, but in wanton ringlets wav'd  
As the vine curls her tendrils, which implied

Subjection, but required with gentle sway,  
And by her yielded, by him best received,  
Yielded with coy submission, modest pride,  
And sweet reluctant amorous delay.

Nor those mysterious parts were then conceal'd;  
Then was not guilty shame; dishonest shame  
Of Nature's works, honor dishonorable,  
Sin-bred, how have ye troubled all mankind

With shows instead, mere shows of seeming pure,  
And banish'd from man's life his happiest life,  
Simply and spotless innocence.  
So pass'd they naked on, nor shunn'd the sight  
Of God or angel, for they thought no ill;

ogni tipo di viva creatura nuova allo sguardo e strana:

Due di queste creature, di forma assai più nobile,  
alte ed erette al pari degli dei, rivestite  
in nuda maestà dell'onore nativo, sembravano

avere sopra a tutte signoria, e veramente  
ne erano degne, poiché nell'aspetto divino  
rifulgiva gloriosa l'immagine del loro Creatore:  
la verità e la saggezza, e una pura, severa santità,  
che era severa e tuttavia conforme

ad una vera libertà filiale; da cui quell'autentica  
autorità conferita agli umani; sebbene  
non fossero uguali fra loro, ché infatti  
avevano sesso diverso; e lui era stato formato  
per la contemplazione e il valore, e lei per la dolcezza,

e lei per Dio in lui. La fronte spaziosa e piacevole,  
l'occhio sublime di lui dichiaravano un ruolo  
d'assoluto governo; e i capelli ricciuti  
scritti come il glicinto scendevano in ciabecche divise

dopo avergli recinto la fronte, ma non al di sotto  
delle solide spalle. Lei invece portava  
quasi fossero un velo lungo i fianchi snelli  
le trecce d'oro disadorne, e sebbene arruffate  
ondeggiavano in riccioli ribelli

come la vite che incurva i suoi viticci — e questo  
significava a significare soggezione, comunque richiesta  
con dolce ritrosia, da lei concessa e da lui ricevuta  
con pari gentilezza; una sottintesa  
pudicamente donata, e con modesto orgoglio,

con indugio amoroso riluttante e tenero.  
Né quelle parti misteriose erano  
tepite allora coperte; allora non essendovi  
una vergogna colpevole; disonestà vergogna delle opere  
della Natura, disonorabile onore, nutriva di peccato,

come hai turbato gli uomini, facendo invece mostra  
e soltanto apparente di sembrare pura, e com'è  
dalla vita dell'uomo hai esiliato la vita più felice,  
la sua semplicità, la sua innocenza priva d'ogni macchia.

E così essi passarono nudi, senza evitare gli sguardi  
né di Dio né degli angeli, in quanto  
non pensavano il male; passavano



So hand in hand they passed, the loveliest pair  
 That ever since in love's embraces met,  
 Adam the goodliest man of men since born  
 His sons, the fairest of her daughters Eve.  
 Under a tuft of shade that on a green  
 Stood whispering soft, by a fresh fountain side  
 They sat them down; and after no more toil  
 Of their sweet barding labor than sufficed  
 To recommend cool Zephyr, and made ease  
 More easy, wholesome thirst and appetite  
 More grateful to their supper fruits they fell,  
 Nectarine fruits which the compliant boughs  
 Yielded them, sidelong as they sat recline  
 On the soft downy bank damasked with flow'rs.  
 The savory pulp they chew, and in the rind  
 Still as they thirsted scoop the brimming stream;  
 Nor gentle purpse, nor endearing smiles  
 Wanted, nor youthful dalliance, as be seems  
 Fair couple linked in happy nuptial league.  
 Alone as they, About them frisking played  
 All beasts of th' earth, since wild, and of all chase  
 In wood or wilderness, forest or den;  
 Sporting the lion ramped, and in his paw  
 Dandled the kid; bears, tigers, ounces, pards,  
 Gambol'd before them; th' unwieldy elephant  
 To make them mirth used all his might, and wretched  
 His little proboscis; clos'd the serpent sly  
 Insinuating, wove with Gordian twine  
 His braided train, and of his fatal gulle  
 Gave proof unheeded; others on the grass  
 Couch'd, and now fill'd with pasture gazing sat,  
 Or backward ruminating; for the sun  
 Declin'd was hast'ing now with prone career  
 To th' ocean isles, and in th' ascending scale  
 Of heav'n the stars that usher evening rose:  
 When Satan still in gaze, as first he stood,  
 Sawe thus at length failed speech recovered said:

la mano nella mano, la coppia più bella che mai  
 si sarebbe incontrata più avanti in abbraccio d'amore,  
 Adamo l'uomo più bello degli uomini che poi  
 sarebbero stati suoi figli, Eva la più attraente  
 di tutte le sue figlie. Sotto una chioma d'ombre  
 che in prato verde mormorava tenera, entrambi sedevano  
 accanto a una fresca sorgente; e dopo una fatica  
 non più gravosa di quanto bastasse, nel loro  
 dolce lavoro nel giardino, a rendere  
 più piacevole il riposo, e la salubre sete e l'appetito  
 ancora più gradevoli, si disposero allora a una cena  
 composta solo di frutti, di frutti riccolmi di nettare, che  
 i rami complacenti porgevano, dove  
 la coppia era distesa, lungo la soffice sponda  
 damascata di fiori. Spremevano la polpa saporosa,  
 e se ancora assaiati, con la scorza vuota  
 al traboccante ruscello attingevano acqua;  
 né mancava il dialogo cortese, il seducente sorriso,  
 le giovanile tenzone amorose, che tanto  
 bonvegnonò a una coppia così bella, unita in un felice  
 nodo nuziale, e lì del tutto sola. Giocavano  
 balzando attorno a loro le bestie della terra, che poi  
 si sarebbero fatte feroci, costrette ad abitare  
 in foreste o deserti, nei boschi o nelle tane.  
 Il leone rampava giocoso, cullando il capretto  
 fra le sue zampe; e gli orsi, le tigri, le linci, i leopardi  
 saltellavano tutti avanti a loro, ed il goffo elefante  
 per divertirli ufiava ogni sua forza, e ripiegava  
 la fessuosa proboscide; e acchatio l'astuto serpente  
 si insinuava, intessendo in un nodo gordiano  
 le sue spire intrecciate, offrendo un segno  
 ancora inosservato della sua frode fatale;  
 altri sull'erba stavano accucciati, ora sazi  
 delle pasiture, e guardavano fissi, o ruminando,  
 si avviavano verso il riposo; perché ormai il sole  
 già declinava, e piegando la corsa si affrettava  
 all'isole oceaniche, e nella curva ascendente del cielo  
 salivano le stelle che annunciavano la sera.  
 Satana allora, rimasto ad osservare stupefatto,  
 recuperò tristemente la parola che aveva perduto:



"O hell what do mine eyes with grief behold!  
 Into our room of bliss thus high advanced  
 Creatures of other mold, earth-born perhaps,  
 Not Spirits, yet to heavenly Spirits bright  
 Little inferior; whom my thoughts pursue  
 With wonder, and could love, so lively shined  
 In them divine resemblance, and such grace  
 The hand that formed them on their shape hath poured.  
 Ah gentle pair, ye little think how nigh  
 Your change approaches, when all these delights  
 Will vanish and deliver ye to woe,  
 More woe, the more your taste is now of joy;  
 Happy, but for so happy I'll secured  
 Long to continue, and this high seat your heav'n  
 Ill fenced for Heav'n to keep out such a foe  
 As now is entered; yet no purposed foe  
 To you whom I could pity thus forlorn,  
 Though I unpitied. League with you I seek,  
 And mutual amity so strait, so close,  
 That I with you must dwell, or you with me  
 Henceforth; my dwelling happily may not please,  
 Like this fair Paradise, your sense, yet such  
 Accept your Maker's work; he gave it me,  
 Which I as freely give! hell shall unfold,  
 To entertain you two, her widest gates,  
 And send forth all her kings; there will be room,  
 Not like these narrow limits, to receive  
 Your numerous offspring; if no better place,  
 Thank him who puts me loth to this revenge  
 On you who wrong me not, for him who wronged,  
 And should I at your harmless innocence  
 Melt, as I do, yet public reason just,  
 Honor and empire with revenge enlarged  
 By conquering this new world, compels me now.

360

365

370

375

380

384

390

\* Oh inferno cost'è che con tanto dolore  
 vedono qui i miei occhi? Creature d'altro stampo  
 innalzate a tal punto nel luogo della nostra  
 felicità, probabilmente nate dalla terra, non Spiriti,  
 e tuttavia inferiori di ben poco  
 agli splendidi Spiriti celesti; il mio pensiero  
 con meraviglia le segue, e la potrebbe amare, talmente  
 viva rifugge in loro la somiglianza divina,  
 così profonda in loro la grazia riversata dalla mano  
 che le formò. Coppia gentile! voi non sapete quanto  
 sia ormai vicino il vostro mutamento, il momento  
 che tutte le delizie svaniranno, lasciando  
 preda al dolore, e più dolore tanto  
 quanto più dolce è ora il gusto della gioia; felici,  
 ma non sicuri abbastanza, per essere felici,  
 che sia per molto tempo, e questo luogo alto,  
 il vostro cielo, fu troppo mal difeso perché il Cielo  
 possa tenere lontano un nemico come quello che  
 vi è appena entrato; e che non vi è nemico di proposito,  
 anzi così sperduti potrei anche compiangervi, io  
 che pure non trovo compianto alcuno. Con voi  
 cerco un accordo, un'amicizia reciproca sicura  
 e così salda che io debba restare d'ora in poi  
 insieme a voi, oppure voi con me. Il luogo  
 in cui dimoro potrebbe non piacere ai vostri sensi  
 come il bel Paradiso in cui vivete, eppure  
 così com'è accettata l'opera del vostro  
 Creatore; egli la diede a me come lo stesso  
 liberamente la dono; l'inferno per accogliermi  
 spalancherà le sue porte più vaste, mandandovi incontro  
 tutti i suoi re; e lì vi sarà spazio a sufficienza,  
 non come in questi miseri confini, a radunare tutta  
 la vostra numerosa figliolanza; e se il luogo  
 non è migliore, ringraziate colui che mi costringe  
 pur essendo restio a prendere vendetta su di voi  
 che non mi avete offeso, invece che su chi mi fece torto.  
 E se anche la vostra indifesa innocenza  
 dovesse inlenerirmi, come infatti accade, la giusta  
 ragione dello stato, onore e impero che per la vendetta  
 saranno ampliati acquistando questo nuovo mondo,



To do what else though damned I should abhor."

So spake the Fiend, and with necessity,  
The tyrant's plea, excus'd his devilish deeds.

Then from his lofty stand on that high tree  
Down he alights among the sportful herd

Of those four-footed kinds, himself now one,  
Now other, as their shape served best his end

Nearer to view his prey, and unaspied  
Nearer what of their state he more might learn

By word or action mark'd. About them round  
A lion now he stalks with fiery glare;

Then as a tiger, who by chance hath spied  
In some purlieu two gentle fawns at play,

Straight douches close, then rising, changes oft  
His couchant watch, as one who chose his ground

Whence rushing he might surest seize them both  
Gripped in each paw; when Adam first of men

Turned him, all ear to hear new utterance flow:  
"Sole partner and sole part of all these joys!

Dearest thyself than all, needs must the Power  
That made us, and for us this ample world,

Be infinitely good, and of his good  
As liberal and free as infinite.

That raised us from the dust and placed us here  
In all this happiness, who at his hand

Have nothing merited, nor can perform  
Aught whereof he hath need; he who requires

From us no other service than to keep  
This one, this easy charge, of all the trees

In Paradise that bear delicious fruit  
So various, not to taste that only Tree

Of Knowledge, planted by the Tree of Life,  
So near grows death to life, what'er death is,

Some dreadful thing no doubt; for well thou know'st  
God hath pronounced it death to taste that Tree,

The only sign of our obedience left  
Among so many signs of power and rule

mi impone di compiere un atto che sebbene dannoso  
abborrisca\*.

Così parlò il Nemico, e con quel senso di necessità  
che è sempre l'argomento del tiranno, tentava di trovare

una scusa ai suoi gesti diabolici. Quindi  
da quel superbo appoggio dell'albero, svettante

sul volando in mezzo al gregge dei lieti animali  
a quattro zampe, e si muta ora in questo ora in quello,

secondo che la forma serva meglio al fine  
d'osservare la preda da vicino, così da notare non visto

che cosa apprendere meglio, da parole o azioni,  
della loro natura. Così con fieri sguardi, ora si muove

attorno a loro in forma di leone; e poi come una tigre  
che abbia spiato a caso al margine di un bosco due cerbiatti

tenersi in gioco, vi si acciucchia accanto, ed alzandosi  
muta la propria guardia accovacciata, come avendo scelto

il terreno più adatto da cui gettarsi in tutta sicurezza  
ad afferrarli entrambi con ciascuna zampa

fra i propri artigli; quando Adamo, il primo  
di tutti gli uomini, a Eva, la prima delle donne,

così prese a parlare, e volgendosi Satana si fece  
tutti'orecchi al fluire di quei suoni nuovi:

\* Tu unica partecipe, unica parte di tutte queste gioie,  
la più cara per me di tutte le altre cose, il Potere

che ci creò, e che creò per noi quest'ampio mondo,  
deve avere davvero una bontà infinita, dev'essere

di questa sua bontà talmente generoso e liberale  
quanto infinito, poiché ci levò dalla polvere e pose-

in mezzo a tutta questa beatitudine, noi che per parte nostra  
non abbiamo alcun merito, e non possiamo fare

proprio nulla di cui egli necessiti; egli che non ci chiede  
altro servizio che osservare un unico

e facile comando: fra tutti gli alberi posti in Paradiso  
ricchi di frutti vari e deliziosi, di non assaggiare

quello dell'Albero della Conoscenza, piantato  
vicino all'Albero della Vita, tanto vicina infatti

crece la morte alla vita, qualunque cosa sia la morte, e deve  
essere senza dubbio qualcosa di terribile; che,

se ben ricordi, Dio decretò la morte a chi avesse assaggiato  
il frutto di quell'Albero, unico segno questo della nostra

obbedienza fra i tanti di governo